

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Il visto per ricongiungimento familiare consente l'ingresso in Italia a:

- A. Coniugi, purché non separati legalmente e di età non inferiore ai 18 anni;
- B. Partner di unione civile;
- C. Figli non sposati di età inferiore ai 18 anni (alla data di presentazione della domanda), compresi i figli del coniuge e i figli nati fuori dal matrimonio, a condizione che l'altro genitore (se presente) abbia dato il proprio consenso;
- D. Figli a carico maggiorenni, qualora non siano in grado di provvedere alle proprie necessità vitali indispensabili a causa di condizioni di salute che comportano una disabilità totale;
- E. Genitori a carico:
 - a. se non hanno altri discendenti nel loro paese di origine o parenti in grado di provvedere al loro sostentamento;
 - b. se hanno più di 65 anni e altri discendenti nel loro paese di origine o parenti non possono provvedere al loro sostentamento per gravi e documentate ragioni di salute.

Tutti i documenti devono essere stampati e presentati in originale, oltre che in fotocopia ove richiesto. I richiedenti sono tenuti a presentarsi di persona in ogni occasione. I richiedenti devono fornire:

- 1) Modulo di domanda debitamente compilato [[Modello domanda visto D](#)];
- 2) Passaporto o documento di viaggio valido (originale più una fotocopia), con validità di almeno 3 mesi e con almeno due pagine bianche;
- 3) Foto formato tessera a figura intera, fronte, su sfondo bianco e non più vecchia di 6 mesi (**FOTO**);
- 4) Per i cittadini non zimbabwani, un permesso di soggiorno zimbabwano valido almeno 1 mese oltre la data di ritorno dal viaggio in Italia;
- 5) "Nulla Osta" (autorizzazione all'ingresso) rilasciata non più di 6 mesi prima dallo "Sportello Unico" competente (Sportello Unico per l'Immigrazione);
- 6) Prova del rapporto di parentela: certificato di matrimonio/unione civile/certificato di nascita legalizzato e tradotto. Nota bene:
- 7) Carta di soggiorno permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo del familiare in Italia, unitamente a una dichiarazione in cui si richiede la presenza del familiare in Italia e si attesta di possedere i requisiti previsti dalla legge;
- 8) In caso di minori, consenso scritto dell'altro genitore che autorizzi il viaggio.
- 9) Prenotazione del biglietto di sola andata.

Una volta in Italia, i familiari devono registrarsi presso l'Anagrafe locale e richiedere la carta di soggiorno presso la Questura competente entro 8 giorni lavorativi dall'arrivo.